

## Funzioni e composizione Sala Operativa h24

Con riferimento alle indicazioni contenute nelle linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante, di cui al D.P.C.M. 25 febbraio 2005, si riportano di seguito le funzioni di supporto ed i nominativi e i recapiti dei responsabili di ciascuna funzione, da convocare il caso di attivazione della Sala Operativa h24 da parte della Prefettura di Taranto.

<p>1. TECNICA, DI PIANIFICAZIONE E PROTEZIONE DELL'AMBIENTE</p>	<p>La funzione comprende i Gruppi Nazionali di ricerca ed i Servizi Tecnici nazionali e locali. Il referente dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati relativi alle reti di monitoraggio.</p> <p>In capo alla funzione sono riposte le problematiche di tipo ambientale ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fornire supporto tecnico, nella fase di emergenza, sulla base della conoscenza dei rischi associati agli stabilimenti, derivanti dalle attività di analisi dei rapporti di sicurezza e dall'effettuazione dei controlli;</li> <li>• svolgere le attività finalizzate agli accertamenti ritenuti necessari sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche;</li> <li>• acquisire le necessarie informazioni sulle sostanze coinvolte;</li> <li>• trasmettere direttamente al Prefetto le risultanze delle analisi e delle rilevazioni ambientali da divulgare al Sindaco, ai VVF e al 118;</li> <li>• fornire supporto nell'individuazione delle azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.</li> </ul>
<p>2. SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA</p>	<p>Responsabile del Servizio Sanitario Locale.</p> <p>La funzione, particolare, avrà cura di divulgare una informativa agli ospedali locali per far conoscere a priori il possibile scenario incidentale e le sostanze che eventualmente potrebbero essere coinvolte nell'incidente. Lo scopo è quello di attivare l'organizzazione necessaria per la tipologia dell'evento verificatosi.</p>
<p>3. MASS-MEDIA E INFORMAZIONE</p>	<p>La sala stampa sarà realizzata in un locale diverso dalla Sala Operativa h24. L'addetto stampa stabilisce il programma e le modalità degli incontri con i giornalisti.</p> <p>Per quanto concerne l'informazione al pubblico sarà cura della funzione, in coordinamento con i sindaci interessati, procedere alla divulgazione della notizia per mezzo dei mass-media.</p> <p>Scopi principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• informare e sensibilizzare la popolazione;</li> <li>• far conoscere le attività;</li> <li>• realizzare spot, creare annunci, fare comunicati;</li> <li>• organizzare tavole rotonde e conferenze stampa.</li> </ul>

4. VOLONTARIATO	<p>I compiti delle Organizzazioni di volontariato, in emergenza, vengono individuati nei piani di protezione civile in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla specificità delle attività esplicate dalle Organizzazioni e dai mezzi a loro disposizione.</p> <p>Pertanto, in Sala Operativa, prenderà posto il coordinatore indicato nel Piano di protezione civile che avrà il compito di mantenere i rapporti con la consulta provinciale per il volontariato.</p> <p>Il coordinatore provvederà, in «tempo di pace», ad organizzare esercitazioni congiunte con altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle suddette Organizzazioni.</p>
5. MATERIALI E MEZZI	<p>La funzione è essenziale e primaria per fronteggiare emergenze di qualunque tipo. Compito della funzione è censire i materiali ed i mezzi in dotazione alle Amministrazioni.</p> <p>L'aggiornamento costante dei censimenti è finalizzato al controllo sulla disponibilità delle risorse o la reperibilità (anche attraverso convenzioni) dei materiali e mezzi specifici per i singoli eventi incidentali.</p> <p>Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il responsabile rivolgerà richiesta a livello centrale.</p>
6. TRASPORTO, CIRCOLAZIONE E VIABILITA'	<p>La funzione è strettamente collegata alla movimentazione dei materiali, al trasferimento dei mezzi, ad ottimizzare i flussi lungo le vie di fuga ed al funzionamento dei cancelli di accesso per regolare il flusso dei soccorritori. Questa funzione di supporto opererà a stretto contatto con il responsabile della funzione 10, "Strutture Operative".</p> <p>Concorrono per questa attività, oltre alla Polizia Stradale, i Carabinieri (anche per gli aspetti di Polizia giudiziaria e di tutori della legge) ed i Polizia Locale, Guardia di Finanza, Polizia Provinciale.</p>
7. TELECOMUNICAZIONI	<p>La funzione dovrà, di concerto con il responsabile territoriale delle aziende di telecomunicazioni, con il rappresentante dell'associazione di radioamatori presente sul territorio, organizzare una rete di telecomunicazione alternativa affidabile anche in caso di evento di notevole gravità (non necessariamente riguardante il rischio industriale).</p>
8. SERVIZI ESSENZIALI	<p>Il responsabile della funzione curerà i contatti con i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio.</p> <p>Mediante i Compartimenti Territoriali e le corrispondenti sale operative nazionali o regionali manterrà aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete.</p> <p>L'utilizzazione del personale addetto al distacco e o al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque coordinata dai rappresentanti specifici dell'Ente di gestione.</p>

<p>9. CENSIMENTO DANNI A PERSONE O COSE</p>	<p>Il responsabile della funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• persone</li> <li>• edifici pubblici</li> <li>• edifici privati</li> <li>• impianti industriali</li> <li>• servizi essenziali</li> <li>• attività produttive</li> <li>• danni ambientali</li> <li>• opere di interesse culturale</li> <li>• infrastrutture pubbliche</li> <li>• agricoltura e zootecnia</li> </ul> <p>Per il censimento di quanto descritto il coordinatore di questa funzione si avvarrà di funzionari dell'Ufficio Tecnico del Comune o del Genio Civile, ARPA e ASL., ovvero di esperti del settore sanitario, industriale, ambientale e commerciale.</p>
<p>10. COORDINAMENTO CENTRI OPERATIVI E STRUTTURE OPERATIVE LOCALI</p>	<p>Il coordinatore della Sala Operativa che gestisce le funzioni di Supporto, al fine di garantire nell'area dell'emergenza il massimo coordinamento delle operazioni di soccorso razionalizzando risorse di uomini e materiali, dovrà coordinare le varie strutture operative presenti presso il CCS (ed eventualmente il COM):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco</li> <li>• Forze Armate</li> <li>• Forze dell'Ordine</li> <li>• ARPA</li> <li>• Servizi Tecnici Nazionali</li> <li>• Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica</li> <li>• Croce Rossa Italiana</li> <li>• Strutture del Servizio sanitario nazionale</li> <li>• Organizzazioni di volontariato</li> </ul> <p>tramite i loro singoli responsabili.</p> <p>Si raggiungono due distinti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) si individuano a priori i responsabili delle singole funzioni da impiegare in emergenza;</li> <li>b) in "tempo di pace" si garantisce il continuo aggiornamento del Piano di emergenza con l'attività degli stessi responsabili.</li> </ol>
<p>11. ENTI LOCALI E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</p>	<p>In relazione all'evento il responsabile della funzione dovrà essere in possesso della documentazione riguardante tutti i referenti di ciascun Ente ed Amministrazioni della zona interessata all'evento.</p> <p>Per fronteggiare ogni possibile esigenza della popolazione, si dovranno organizzare in loco delle aree attrezzate per fornire i servizi necessari.</p> <p>Questa funzione rappresenta la parte più delicata per gestire nel corso dell'emergenza eventuali situazioni di caos, panico e quant'altro possa inficiare l'efficacia della risposta di protezione civile.</p>